

Casaforte S.r.l.

Sede Legale Via Eleonora Duse 53 - 00197 Roma

Codice Fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 03670580285

Numero REA 1244511

Capitale Sociale Euro 100.000 - interamente versato

Iscritta all'Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione istituito presso Banca
d'Italia al numero 32612.4

BILANCIO 2015



INDICE

Composizione Organi Societari e Società di Revisione

Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2015

Nota Integrativa al 31 dicembre 2015

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Prospetto della Redditività Complessiva

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

Nota Integrativa

Parte A- Politiche contabili

Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C- Informazioni sul Conto Economico

Parte D- Altre Informazioni

Composizione Organi Societari e Società di Revisione

Amministratore Unico

Marc Bruno Zanelli

Collegio Sindacale

Massimo Labonia – Presidente

Maria Luigia Ottaviani– Sindaco effettivo

Guglielmo Marengo – Sindaco effettivo

Orlandi Contucci Antonio – Sindaco supplente

Marini Franco – Sindaco supplente

Revisione legale dei conti

Reconta Ernst & Young S.p.a.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015

1. La società

La Società, nel rispetto delle disposizioni statutarie e di quanto previsto dalla L. n. 130/99, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) L. n. 130/99.

La società è iscritta nell'apposito Elenco delle società veicolo di cartolarizzazione, istituito presso Banca d'Italia con il numero 32612.4, al fine di fornire alla Banca Centrale Europea un quadro statistico dell'attività delle società veicolo, come previsto ai sensi del provvedimento del 01 ottobre 2014 "Disposizioni in materia di obblighi informativi e statistici delle società veicolo coinvolte in operazioni di cartolarizzazione".

Nonostante la derubricazione rispetto all'art. 107 del TUB nel 2009 e rispetto all'art. 106 del TUB nel 2011, la società continua a redigere il proprio bilancio d'esercizio sulla base dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). L'adozione dei principi contabili internazionali da parte della Società è avvenuta sulla base della previsione contenuta nell'art.2 del D.Lgs n.38/2005 in quanto i titoli obbligazionari di classe B, a far data dal 9 agosto 2011 sono stati ammessi alla quotazione presso l'Irish Stock Exchange, configurando la fattispecie degli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in applicazione al D.Lgs. n. 38/2005, in piena conformità a tutti i principi contabili internazionali in vigore al momento di formazione del bilancio d'esercizio, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché in conformità alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art.107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Il presente bilancio, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

La prima operazione di cartolarizzazione di crediti acquisiti pro-soluto da Banca Antonveneta Spa (cui è subentrata a seguito della fusione per incorporazione Banca Monte dei Paschi di Siena

S.p.A.) posta in essere dalla Società con la denominazione di Giotto Finance S.p.A. in data 30 novembre 2001, ai sensi della Legge 130/99, si è conclusa in data 20 aprile 2009, con l'estinzione dei Titoli di classe A, B, C, emessi nell'ambito della stessa per un importo complessivo pari ad Euro 228.856.100, mediante l'impiego della liquidità derivante dal corrispettivo della cessione dei crediti all'Originator Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., avvenuta in data 16 aprile 2009, determinato in modo tale da estinguere tutte le passività di competenza del patrimonio separato.

L'assemblea dei soci del 17 settembre 2009, ha deliberato la trasformazione della forma giuridica della società da S.p.A. ad S.r.l. con la modifica della denominazione sociale da Giotto Finance S.p.A. a Casaforte S.r.l. e preventiva variazione della compagine societaria.

Nel corso del 2010 la società ha avviato una nuova operazione di cartolarizzazione strutturata a cura di MPS Capital Services S.p.A. e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., avente ad oggetto un portafoglio di crediti pecuniari (a titoli di capitale, interessi e altri accessori), derivanti da un finanziamento ipotecario erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (Banca MPS) in favore di MPS Immobiliare S.p.A. e da quest'ultima trasferito, nell'ambito di un conferimento di ramo d'azienda, alla società consortile Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.A., per un importo complessivo pari ad Euro 1.669.640.000.

L'acquisto del portafoglio è stato finanziato dalla Società mediante l'emissione, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge sulla Cartolarizzazione, delle seguenti classi di titoli: (i) €1.536.640.000 titoli di classe A asset-backed a tasso fisso del 3,00% fino al 30 giugno 2012 e successivamente a tasso variabile con scadenza finale 30 giugno 2040, (ii) €130.000.000 titoli di classe B asset backed a tasso fisso e capitale incrementale fino a €235.000.000 con scadenza finale 30 giugno 2040; (iii) €3.000.000 titoli di classe Z asset backed a premio variabile con scadenza finale 30 giugno 2040. In data 5 novembre 2010 è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB il prospetto informativo (il "Prospetto") per l'offerta in sottoscrizione al pubblico in Italia dei Titoli di Classe A. A far data dal 9 agosto 2011 i Titoli di Classe B sono stati ammessi alla quotazione presso l'Irish Stock Exchange, previa approvazione del relativo prospetto informativo da parte della Central Bank of Ireland quale autorità competente ai sensi della Direttiva 2003/71/CE. Per una più dettagliata illustrazione dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla sezione F.2 della nota integrativa.



2. Andamento del mercato di riferimento nel 2015¹

Nel corso del 2015 il rialzo del tasso sui federal funds da parte della Riserva federale, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, ha segnato negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti. Nell'area dell'Euro il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si è dimostrato efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli.

In Italia la ripresa è proseguita gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4 per cento nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi risentendo del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine dello scorso dicembre, erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane per un ammontare pari a circa 79 miliardi di euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia) e con vita media residua di poco superiore ai nove anni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito.

¹ Bollettino Economico – Numero 1 Gennaio 2016 – Banca d'Italia

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. Resta tuttavia elevata la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa.

Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente; il patrimonio si è rafforzato. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica. Le proiezioni di Banca d'Italia per il 2016 prefigurano una crescita del prodotto dell'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione potrebbe salire progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro. Queste proiezioni sono complessivamente in linea con quelle di luglio, ma si è modificato il contributo dei diversi fattori: a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni del credito.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari.

3. Fatti di rilievo del 2015

L'operazione, perfezionatasi nel mese di dicembre 2010, si sta svolgendo regolarmente.

In data 26 novembre 2015 Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a. ha realizzato la Vendita Autorizzata di un'unità immobiliare, (oggetto del Contratto di Finanziamento Ipotecario del 21/09/2010 mutuo n. 741587770,72) a destinazione filiale bancaria sita in Firenze Via dé Castellani n. 13-14-16-17 angolo piazza del Grano, dietro corrispettivo pari ad Euro 1.603.600, che risulta in linea con quanto previsto all'art. 14.20 del Contratto di Finanziamento in tema di



Vendite Autorizzate.

A seguito di tale vendita, ai sensi dell'art. 6.2 del suddetto Contratto di Finanziamento e dell'art. 5.3 del Contratto di pegno su Conti Correnti del 3/9/2009, Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a ha versato a Casaforte Srl un importo corrispondente al Valore Attualizzato dei Canoni, maggiorato dell'Ammontare Ulteriore, come disciplinato all'interno del Contratto, pari ad Euro 869.211,81 al fine di rimborsare anticipatamente il Finanziamento.

Conseguentemente, ai sensi di quanto previsto dal Prospetto Informativo in merito alla distribuzione dei fondi disponibili straordinari rivenienti dalla Vendita Autorizzata, è stato rimborsato per tale importo il capitale dei titoli di Classe A.

Pertanto i flussi di cassa relativi al portafoglio cartolarizzato realizzati nel corso del 2015, sono così suddivisi: in linea capitale per Euro 48.583.071 ed in linea interessi per Euro 93.124.210,19.

4. Highlights economico-finanziari della gestione societaria

	dicembre 2015	dicembre 2014
Attività materiali e immateriali	-	-
Capitale circolante netto	101.797	101.797
Capitale netto investito	101.797	101.797
Patrimonio netto	101.797	101.797
Fondi	-	-
Posizione Finanziaria Netta	-	-
Totale a copertura capitale netto investito	101.797	101.797
	01.01.2015	01.01.2014
	31.12.2015	31.12.2014
Margine di interesse	1.692	1.675
Commissioni attive	-	-
Commissioni passive	(150)	(100)
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-	-
Margine di intermediazione	1.542	1.575
Rettifiche di valore su crediti	-	-
Costi di gestione operativi	(111.745)	(110.867)
Proventi di gestione operativi	110.203	109.292
Risultato della gestione operativa	0	0
Imposte	0	0
Risultato netto	0	0



5. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

Non vi sono fatti di rilievo da annotare dopo la chiusura del periodo.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

Al momento la Società non ha intenzione di effettuare altre operazioni e per quanto riguarda il patrimonio separato, nell'esercizio 2016, continuerà l'attività di gestione dei crediti in portafoglio.

7. La continuità aziendale

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in quanto non si è a conoscenza, allo stato attuale, di significative incertezze per eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

8. Altre informazioni

A. Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione dell'attività esercitata, non sono svolte attività di ricerca e sviluppo.

B. Rapporti con parti correlate ed operazioni infragruppo

La società non ha imprese controllate e/o collegate ed è posseduta al 100% dalla Stichting Perimetro, fondazione di diritto olandese.

C. Quote e/o azioni proprie e/o di società controllanti

La Società non possiede né direttamente né indirettamente quote proprie e/o azioni della controllante né ha proceduto alla loro negoziazione nel corso del 2015.

D. Gestione dei rischi

Le informazioni di seguito indicate fanno riferimento alla gestione societaria, per quanto riguarda il patrimonio separato si rinvia a quanto indicato nella relativa sezione 3 della parte D della Nota integrativa.

Rischio di liquidità

Considerando gli esigui impegni finanziari derivanti dalla gestione ordinaria la Società ritiene di avere disponibilità liquide sufficienti a far fronte ai propri impegni.

Rischio tasso di interesse

La Società non ha attività e passività finanziarie che la esponano a significativi rischi di tasso.

Rischio di cambio

La Società è attiva solo a livello domestico e non risulta conseguentemente esposta a rischio di cambio.

Rischio di prezzo

La Società non è esposta a rischi di prezzo significativi.

Rischio di credito

La Società non è esposta a rischi di credito.

E. Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie/altro.

F. Direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, al 31 Dicembre 2015, la società non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento.

G. Altre informazioni

Si segnala che la Società ha seguito l'orientamento prevalente fondato sul provvedimento della Banca d'Italia n. 14890 del 29 marzo 2000, confermato dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 8/E del 6 febbraio 2003, avente come oggetto il trattamento fiscale del patrimonio separato delle Società costituite per la cartolarizzazione dei crediti, secondo la quale i risultati economici derivanti dalla gestione del patrimonio cartolarizzato, nel corso della realizzazione della operazione in esame, non rientrano nella disponibilità della società e di conseguenza rimanendo quest'ultima estranea ad essi, viene esclusa l'imponibilità in capo alla società stessa di eventuali spread. Tale assunto risulta in linea con quanto disposto dalla Banca d'Italia nel citato provvedimento del 29 marzo 2000 in base al quale il conto economico della SPV non risulta influenzato dai flussi attivi e passivi afferenti ai crediti collegati al patrimonio cartolarizzato, sia per la quota capitale che per gli interessi attivi, né dalle spese sostenute dalla società per la gestione di ciascuna operazione.

Tuttavia, rimane fermo che l'eventuale risultato di gestione del portafoglio crediti che residui una volta soddisfatti tutti i creditori del patrimonio separato, e di cui la SPV risulti destinataria, deve essere attratto a tassazione nel momento in cui entra in possesso del precettore, quindi, a scadenza di ciascuna operazione di cartolarizzazione. Soltanto in tale momento, nel caso di specie,

maturano le circostanze di certezza nell'*an* e di determinabilità del *quantum* prescritte dall'articolo 75 del TUIR, affinché un dato componente possa concorrere a formare il reddito imponibile.

Si segnala inoltre che nell'attivo del patrimonio separato sono iscritti crediti relativi alle ritenute d'acconto subite dalla società veicolo sugli interessi corrisposti sui conti correnti bancari. Tenuto conto di quanto sopra e della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 77/E del 4 agosto 2010, le suddette ritenute potranno essere scomutate solo nel periodo di imposta nel quale gli interessi derivanti dai conti correnti bancari concorreranno a formare il reddito complessivo della società veicolo, a fronte dei crediti di imposta sopra citati.

9. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Premessa

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato nel 2010 l'operazione di cartolarizzazione in precedenza descritta mediante l'acquisto di un portafoglio di crediti pecuniari derivanti da un finanziamento ipotecario erogato da Banca MPS e l'emissione delle classi A, B e Z di titoli asset backed. In particolare quelli di classe B, a far data dal 9 agosto 2011, sono stati ammessi alla quotazione presso l'Irish Stock Exchange.



Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

I rischi di una informativa finanziaria erronea fanno principalmente riferimento alla possibilità che i dati e le note relativi alla operazione di cartolarizzazione non siano coerenti con l'andamento dell'operazione stessa. I controlli effettuati, che sono a presidio di tali rischi sono svolti dal Gestore dei crediti, Banca MPS nello svolgimento della propria attività.

9.1 Struttura organizzativa e risorse umane e tecniche a disposizione della Società

La Società non ha alcun dipendente e, come prassi, per realizzare le operazioni di cartolarizzazione si avvale di specifici "service provider" individuati dagli *originator* e dagli *arranger*.

In particolare, la Società si avvale, di soggetti (come dettagliatamente specificati al paragrafo F.3 della Nota Integrativa) quali: (a) il "Gestore dei crediti", per le attività di gestione e riscossione dei crediti cartolarizzati e per i servizi di cassa e pagamento; (b) l'"Agente dei pagamenti", per i servizi di pagamento ai portatori dei titoli emessi; (c) l'"Agente di calcolo", per le attività di calcolo nell'ambito dell'operazione (ad es. per il calcolo del tasso di interesse applicabile sui titoli); (d) il "Gestore della cassa", per la gestione dei conti correnti bancari dedicati all'operazione di cartolarizzazione; (e) il "Listing agent", per la quotazione dei titoli su mercati regolamentati; (f) il "Gestore dei servizi societari", per la gestione contabile ed amministrativa della Società, etc..

Il rapporto con ciascuno di tali soggetti è disciplinato dai contratti stipulati all'avvio dell'operazione. In particolare, ciascuno di tali soggetti ha espressamente accettato gli ordini di priorità dei pagamenti previsti per la specifica operazione di cartolarizzazione, nonché – come per prassi – le clausole di c.d. "non petition" e "limited recourse" a tutela della "bankruptcy remoteness" della Società, richiesta dalle agenzie di rating.

Nei contratti con ciascuno di tali soggetti sono disciplinati i flussi informativi e le misure organizzative necessarie al corretto svolgimento delle funzioni agli stessi demandate nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione.

Si segnala che la circostanza che la Società non abbia e non avrà dipendenti propri, risponde anch'essa all'esigenza posta dalle agenzie di rating di preservare la c.d. "bankruptcy remoteness" delle società di cartolarizzazione: infatti, la documentazione contrattuale dell'operazione (Regolamento dei titoli e Convenzione tra creditori) contiene specifici "negative covenants" a carico della Società emittente tra i quali, per prassi, quello di non assumere dipendenti (ciò allo scopo di evitare alla Società l'assunzione delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro).

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2015 in pareggio, così come redatto, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa nonché i relativi allegati e la presente relazione sulla gestione.

Roma, 4 marzo 2016

Casaforte s.r.l



L'Amministratore Unico

Marc Bruno Zanelli

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
60	Crediti	113.551	112.449
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>113.551</i>	<i>112.449</i>
120	Attività fiscali	440	386
	<i>a) correnti</i>	<i>440</i>	<i>386</i>
140	Altre attività	3.458	3.703
Totale dell'attivo		117.449	116.538
Voci del passivo e del Patrimonio Netto		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
90	Altre passività	15.652	14.741
120	Capitale	100.000	100.000
160	Riserve	1.797	1.797
	- di cui utile (perdite) portate a nuovo	6.932	6.932
	- di cui legale	386	386
	- di cui rettifiche per passaggio agli IFRS/IAS	(5.521)	(5.521)
180	Utile (perdita) di esercizio	0	0
Totale del passivo e Patrimonio Netto		117.449	116.538



CONTO ECONOMICO

Costi - Ricavi	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.692	1.675
<i>Margine di interesse</i>	1.692	1.675
40 Commissioni passive	(150)	(100)
<i>Commissioni nette</i>	(150)	(100)
<i>Margine di intermediazione</i>	1.542	1.575
110 Spese amministrative	(111.305)	(110.357)
(a) spese per il personale	(11.546)	(11.532)
(b) altre spese amministrative	(99.759)	(98.825)
160 Altri proventi e oneri di gestione	109.763	108.782
<i>Risultato della gestione operativa</i>	0	0
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	0	0
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	0	0



Prospetto della redditività complessiva

		<i>Valori in Euro</i>	
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
	<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>		
	<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
140	Redditività complessiva (voce 10+130)	-	-

La revisione dello IAS 1 riguardante la presentazione del bilancio, approvata dall'Unione Europea con Regolamento n. 1274 del 17 dicembre 2008, con applicazione obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2009, ha introdotto il prospetto c.d. del "Comprehensive Income" (redditività complessiva) prevedendo una specifica informativa negli schemi di bilancio e/o nota integrativa. Il prospetto riepiloga congiuntamente i dati contenuti nel conto economico con le voci di costo e ricavo direttamente imputate a patrimonio netto. La società non presenta voci imputate direttamente a patrimonio netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2015													(importi in unità di Euro)	
DESCRIZIONE	Esistenze iniziali al 31/12/2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze iniziali al 01/01/2015	Allocazioni risultato es precedente		Variazione di riserve	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva 30/06/2014	Patrimonio netto al 31/12/2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni su patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni di strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale sociale:	100.000		100.000										100.000	
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	6.932		6.932										6.932	
b) Rettifiche transazione IAS	(5.521)		(5.521)										(5.521)	
c) legali	386		386										386	
d) arrotondamenti														
b) legale														
c) arrotondamenti														
Riserve da valutazione:														
Strumenti di capitale														
Utile (Perdita) di periodo	-		-										-	
Totale	101.797	-	101.797	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.797	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - 2014													(importi in unità di Euro)	
DESCRIZIONE	Esistenze iniziali al 31/12/2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze iniziali al 01/01/2014	Allocazioni risultato es precedente		Variazione	Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni su patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni di strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale sociale:	100.000		100.000										100.000	
Sovrapprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	6.932		6.932										6.932	
b) Rettifiche transizione IAS	(5.521)		(5.521)										(5.521)	
b) legale	386		386										386	
c) arrotondamenti														
Riserve da valutazione:														
Strumenti di capitale														
Utile (Perdita) di periodo	-		-										-	
Totale	101.797	-	101.797	-	-	-	-	-	-	-	-	-	101.797	



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2015

Metodo diretto	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	0	0
- interessi attivi e proventi assimilati	1.692	1.675
- dividendi o proventi assimilati		
- commissioni attive		
- commissioni passive	(150)	(100)
- spese del personale	(11.546)	(11.532)
- altri costi	(100.199)	(99.335)
- altri ricavi	110.203	109.292
2. LIQUIDATA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	191	(2.025)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie al <i>fair value</i>		
- crediti		
- attività fiscali	(54)	289
- altre attività	245	(2.314)
3. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	911	3.214
- debiti		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie al <i>fair value</i>		
- passività fiscali	-	-
- altre passività	911	3.214
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.102	1.189
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite / rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI	-	-
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	-	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA (C)		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+C)	1.102	1.189
Riconciliazione	Importo	Importo
	(unità di euro)	(unità di euro)
	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	112.449	111.260
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.102	1.189
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	113.551	112.449



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in piena conformità a tutti i principi contabili internazionali in vigore al momento di formazione del bilancio d'esercizio e alle relative interpretazioni dell'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, in seguito all'emanazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 nonché in conformità alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

L'adozione dei principi contabili internazionali da parte della Società avviene sulla base della previsione contenuta nell'art.2 del D.lgs n.38/2005 in quanto i titoli obbligazionari di classe B, a far data dal 9 agosto 2011 sono stati ammessi alla quotazione presso l'Irish Stock Exchange, configurando la fattispecie degli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Sezione 1.1. ELENCO PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS E RELATIVE INTERPRETAZIONI SIC/IFRIC

Di seguito si riporta in tabella l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione al bilancio 2015 è obbligatoria. Si riportano, inoltre, i Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2015, nonché quelli pubblicati dallo IASB ma ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea.



Elenco dei principi IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC la cui applicazione al bilancio 2015 è obbligatoria

Principi contabili

<i>IAS 1</i>	Presentazione del bilancio
<i>IAS 2</i>	Rimanenze
<i>IAS 7</i>	Rendiconto finanziario
<i>IAS 8</i>	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
<i>IAS 10</i>	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
<i>IAS 11</i>	Commesse a lungo termine
<i>IAS 12</i>	Imposte sul reddito
<i>IAS 14</i>	Informativa di settore (sostituito dall'IFRS 8 a partire dal 1 gennaio 2009)
<i>IAS 16</i>	Immobili, impianti e macchinari
<i>IAS 17</i>	Leasing
<i>IAS 18</i>	Ricavi
<i>IAS 19</i>	Benefici per i dipendenti
<i>IAS 20</i>	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
<i>IAS 21</i>	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
<i>IAS 23</i>	Oneri finanziari
<i>IAS 24</i>	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
<i>IAS 26</i>	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione
<i>IAS 27-IFRS 10</i>	Bilancio consolidato e separato
<i>IAS 28-IFRS 11</i>	Partecipazioni in collegate e joint venture
<i>IFRS 12</i>	Informativa sulle partecipazioni in altre entità
<i>IAS 32</i>	Compensazione di attività e passività finanziarie
<i>IAS 36</i>	Informativa sul valore recuperabile delle attività finanziarie
<i>IAS 39</i>	Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione
<i>IFRS 13</i>	Valutazione del Fair Value



**Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni
SIC/IFRIC la cui applicazione è obbligatoria a partire dal bilancio 2015**

Nell'esercizio 2015 è applicato per la prima volta un insieme di modifiche apportate agli IFRS, nell'ambito del progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2011-2013", pubblicato dallo IASB in data 12 dicembre 2013, che non hanno avuto impatti significativi sulla redazione del presente bilancio, e relativo a quattro temi di seguito brevemente sintetizzati:

a) IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS". Chiarisce che un'entità, nel suo primo bilancio IFRS, può scegliere tra l'applicazione di un principio da applicare obbligatoriamente per quel periodo ed un principio nuovo o rivisto che ancora non è da applicare obbligatoriamente, ma che può essere applicato anticipatamente su base volontaria. L'entità è obbligata ad applicare la stessa versione del principio per tutti i periodi interinali coperti dal primo bilancio IFRS.

b) IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". E' stato chiarito che la contabilizzazione della formazione di un accordo a controllo congiunto nel bilancio dello stesso accordo a controllo congiunto è fuori dal campo di applicazione dell'IFRS 3.

c) IFRS 13 "Valutazione del fair value". Si chiarisce che l'eccezione di cui al par. 48 dell'IFRS 13 (eccezione di portafoglio) si applica a tutti i contratti che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) a prescindere dalla circostanza che sia soddisfatta la definizione di attività o passività finanziaria definita nello IAS 32.

d) IAS 40 "Investimenti immobiliari". Viene chiarito che per determinare se una specifica transazione di acquisto di un immobile con servizi ancillari soddisfa la definizione di aggregazione aziendale contenuta nell'IFRS 3 o la definizione di investimento immobiliare contenuta nello IAS 40 i due principi devono essere applicati separatamente l'uno dall'altro.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2014 con Regolamento n. 1361/2014.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2015 viene applicata per la prima volta l'interpretazione IFRIC 21 – "Tributi", pubblicata dallo IASB nel maggio 2013. L'interpretazione si applica a tutti i tributi ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio e delle multe e penali derivanti da violazioni normative. L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea in data 13 giugno 2014 con Regolamento n. 634/2014, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale



passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2015.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito del Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2010-2012", relativo ai temi di seguito brevemente sintetizzati:

- a) IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni". Sono state modificate le definizioni di "condizione di maturazione" e di "condizione di mercato" e sono state aggiunte le definizioni di "condizione di risultato" e di "condizione di servizio", che prima erano incorporate nella definizione di "condizione di maturazione".
- b) IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". E' stato chiarito che i corrispettivi potenziali che sono classificati come attività o passività sono sempre misurati al fair value ad ogni data di bilancio successiva alla prima iscrizione.
- c) IFRS 8 "Segmenti operativi". Si richiede che un'entità fornisca informazioni in merito alle scelte discrezionali effettuate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione dei segmenti operativi.
- d) IFRS 13 "Valutazione del fair value". Si chiarisce le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9 conseguenti alla pubblicazione dell'IFRS 13 non hanno eliminato la possibilità di valutare i crediti e i debiti a breve termine sprovvisti di un tasso d'interesse prestabilito al loro valore nominale senza attualizzazione, se l'impatto dell'attualizzazione è immateriale.
- e) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari". Si chiarisce che quando una posta di immobili, impianti e macchinari viene rivalutata, la rivalutazione dell'ammontare lordo deve essere effettuata in modo coerente con la rivalutazione dell'ammontare netto.
- f) IAS 24 "Parti correlate". Si chiarisce che un'entità che fornisce servizi di direzione strategica all'entità che redige il bilancio è una parte correlata di quest'ultima.
- g) IAS 38 "Attività immateriali". Si chiarisce che quando un'attività immateriale viene rivalutata, la rivalutazione dell'ammontare lordo deve essere effettuata in modo coerente con la rivalutazione dell'ammontare netto. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014 con Regolamento n. 2015/28 e dovrà trovare applicazione



obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio successivamente al 1 febbraio 2015.

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” riguardante i temi di seguito brevemente sintetizzati:

a) IFRS 5 “Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations”: la modifica riguarda i casi specifici in cui un’entità riclassifichi un asset (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un’attività come held-for-distribution. Le modifiche chiariscono che:

- tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione;
- le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l’held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un’attività che cessa di essere classificata come held for sale.

b) IFRS 7 Financial Instruments: Disclosure: la modifica prevede l’introduzione di ulteriori guidance per chiarire i seguenti aspetti:

- quando un servicing contract costituisce un coinvolgimento residuo in un’attività trasferita ai fini dell’informativa richiesta in relazione alle attività trasferite.
- l’informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi, anche se potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un’informazione significativa.

c) IAS 19 Employee Benefits: gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere emessi nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. L’ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare è quella a livello di valuta.

d) IAS 34 Interim Financial Reporting: se l’informativa richiesta è presentata nell’interim financial report ma al di fuori dell’interim financial statements, tale informativa va inclusa attraverso un cross-reference dall’interim financial statements ad altre parti dell’interim financial report. Tale documento va reso disponibile agli utilizzatori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell’interim financial statement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2015 con Regolamento n.



2015/2343 e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l' "Amendments to IAS 1: Disclosure Initiative" che ha il chiaro obiettivo di incoraggiare l'utilizzo del "professional judgement" nel determinare l'informazione da inserire nella disclosure. In tale documento si chiariscono i seguenti aspetti:

- in tema di materialità dell'informazione, la disclosure non deve essere penalizzata dall'aggregazione o dalla presentazione di informazioni immateriali; la valutazione di materialità si applica a tutto il bilancio e prevale anche quando una specifica disclosure è richiesta da un principio.
- nei prospetti di conto economico, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale-finanziaria specifiche voci possono essere disaggregate e aggregate come guida pertinente e aggiuntiva ai subtotali dei prospetti;
- l'entità ha la possibilità di definire l'ordine di presentazione delle note al fine di favorire comprensibilità e comparabilità.

Lo IASB ha inoltre eliminato le indicazioni e gli esempi per l'identificazione dell'accounting policy rilevante.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 18 dicembre 2015 con Regolamento n. 2015/2406 e dovrà trovare applicazione obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2016 o successivamente ed è consentita l'applicazione anticipata.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC pubblicati dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell' "IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, derecognition, impairment e hedge accounting del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Come noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie, successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla derecognition

(quest'ultima tematica è stata completamente trasposta dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting.

Per quanto riguarda la prima versione, in data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso il principio contabile "IFRS 9 – Strumenti finanziari". Il nuovo principio contabile riguarda la classificazione e valutazione delle attività finanziarie. Le categorie di portafoglio sono state ridotte a tre (costo ammortizzato, fair value con variazioni a conto economico e fair value con variazioni rilevate tra le altre componenti reddituali – other comprehensive income). Sono state eliminate le categorie Held To Maturity e Available For Sale. Sono state modificate le regole di classificazione delle tre categorie in questione, comprese quelle relative alla Fair Value Option (FVO). L'IFRS 9 utilizza un metodo unico per determinare se un'attività finanziaria è misurata a costo ammortizzato o al fair value. Il metodo si basa sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari adottato dell'entità (business model) e sulle caratteristiche contrattuali del flusso di cassa delle attività finanziarie. In data 28 ottobre 2010 lo IASB ha completato il principio contabile IFRS 9 con la parte relativa alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie. Lo IASB ha optato per il sostanziale mantenimento dell'impostazione del vigente IAS 39. Di conseguenza è stato mantenuto l'obbligo oggi vigente di scorporare i derivati incorporati in passività finanziarie; la rilevazione integrale delle variazioni di fair value in contropartita del conto economico è prevista, per gli strumenti diversi dai derivati, solo per le passività finanziarie detenute per la negoziazione. Per le passività finanziarie designate nell'ambito della fair value option, la variazione di fair value attribuibile alle variazioni del rischio di credito della passività è rilevata direttamente tra le altre componenti reddituali (other comprehensive income), a meno che questo non crei/aumenti il mismatching contabile, nel qual caso l'intera variazione di fair value è imputata a conto economico. L'importo che è imputato tra le altre componenti reddituali non viene riversato a conto economico quando la passività è regolata o estinta. Per quanto riguarda la fase 3 "Hedge accounting", lo IASB ha pubblicato nel mese di novembre 2013 il principio "IFRS 9 – Strumenti finanziari: hedge accounting e modifiche a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39". Il documento contiene una sostanziale revisione delle norme che disciplinano l'hedge accounting, che dovrebbe consentire di riflettere più fedelmente nei bilanci le attività di risk management. Il documento contiene inoltre una modifica che consente di applicare separatamente dal resto dell'IFRS 9 le norme che regolano in quest'ultimo principio il trattamento del proprio merito



creditizio (imputazione delle variazioni di fair value delle passività in fair value option in “other comprehensive income”).

Infine è stata rimossa l’indicazione del 1 gennaio 2015 quale data di prima applicazione obbligatoria dell’IFRS 9, al fine di concedere ai redattori dei bilanci IFRS tempo sufficiente per gestire la transizione alle nuove regole.

Con la pubblicazione a luglio 2014 del testo definitivo dell’IFRS 9, è arrivata a compimento anche la fase 2) “impairment”. L’IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti. Il modello richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

Lo stesso “impairment model” si applica a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L’IFRS 9 prevede, inoltre, una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare le modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

A seguito della pubblicazione attuale, l’IFRS 9 è da considerarsi completato. Resta da regolamentare l’aspetto del macro hedging; si tratta, comunque, di un argomento che esula dall’ambito di applicazione dell’IFRS 9, su cui lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9, è in attesa di omologazione e deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1 gennaio 2018 (o successivamente).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con l’intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico del periodo e i flussi finanziari. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività (IAS 1 par. 23), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 25 e 26) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 27). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un’interpretazione (IAS 1 par. 32).

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva intermediari finanziari, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto; gli importi del presente bilancio, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono intervenuti eventi significativi, successivamente alla data di chiusura del bilancio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'art.14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/1999, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi. Per ogni voce sono stati riportati i criteri d'iscrizione, i criteri di classificazione, i criteri di valutazione e i criteri di cancellazione.

CREDITI

Criteri di iscrizione



I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo pagato, non ricorrendo presupposti di impairment.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti verso banche derivanti dalle disponibilità di liquidità della Società e i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti verso banche sono valutati al loro valore di origine.

Per quanto riguarda gli altri crediti ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati alla data di incasso ovvero quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

DEBITI

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti alla data di incasso ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al fair value di norma corrispondente al valore pagato.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti verso erario o verso fornitori.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale.

Criteri di cancellazione



I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

FISCALITA' DIFFERITA E CORRENTE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione della fiscalità avviene al momento in cui sono accertabili i diversi tipi di ritenute e d'imposta.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione

L'iscrizione delle attività e delle passività fiscali correnti e differite sono presentate senza alcuna compensazione.

L'iscrizione delle attività fiscali correnti avviene iscrivendo il valore nominale dei crediti relativi agli acconti d'imposta versati. Le passività fiscali correnti vengono anch'esse iscritte al valore nominale per le ritenute operate, mentre le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite passive sono calcolate indipendentemente dalla situazione fiscale di perdita presente o prospettica; l'iscrizione delle imposte differite attive è subordinata alla ragionevole aspettativa della loro recuperabilità.

Criteri di cancellazione

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvergono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché delle perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per le imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di



converso i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi operati in qualità di sostituto d'imposta.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

COSTI E RICAVI

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato attendibilmente. I costi sono rilevati in conto economico secondo il criterio della diretta associazione tra i costi sostenuti e il conseguimento di specifiche voci di ricavo (correlazione costi e ricavi).

I ricavi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un incremento di benefici economici futuri comportante un incremento di attività o un decremento di passività che può essere determinato attendibilmente. Ciò significa che la rilevazione di un ricavo si verifica simultaneamente alla rilevazione di incrementi di attività o decrementi di passività. La voce principale di ricavo nel bilancio della Società deriva dal riaddebito dei costi relativi al processo di "securitisation" di cui in precedenza.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"



Composizione	31.12.2015			31.12.2014			Variazioni		
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2	L3		L1		L2	L3
1 Depositi e conti correnti	113.551		x		112.449		x		1.102
2 Finanziamenti	-				-				
2.1 Pronti contro termine	-				-				
2.2 Leasing finanziario	-				-				
2.3 Factoring	-				-				
- pro -solvendo	-				-				
- pro-soluto	-				-				
2.4 Altri finanziamenti	-				-				
3.3 altri finanziamenti	-				-				
3 Titoli di debito	-				-				
- titoli struttati	-				-				
- altri titoli di debito	-				-				
4 Altre attività	-				-				
Totale valore di bilancio	113.551				112.449				1.102
TOTALE FAIR VALUE	113.551				112.449				1.102

Il fair value dei crediti risulta pari al loro valore di bilancio, in considerazione del fatto che trattasi esclusivamente di crediti a breve termine.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Le attività fiscali risultano composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella.

Composizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Crediti per ritenute su interessi attivi bancari	440	386	54
Totale valore di bilancio	440	386	54

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Le altre attività risultano composte dalle voci, con scadenza a vista, dettagliate nella seguente tabella.

Composizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Credito verso l'operazione di cartolarizzazione	0	1.634	(1.634)
Altri crediti	3.458	2.069	1.389
Totale altre attività	3.458	3.703	(245)



Gli altri crediti sono costituiti dagli importi pagati ai membri del Collegio sindacale sulla base degli avvisi di parcella emessi per i quali non è ancora stata ricevuta la relativa fattura.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

La voce risulta così composta dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Composizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.370	14.068	(9.698)
Debiti verso l'operazione di cartolarizzazione	10.592	0	10.592
Altri debiti	690	673	17
Totale valore di bilancio	15.652	14.741	911

I debiti per fatture da ricevere sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati al 31 dicembre 2015 relativamente ai costi di competenza dell'esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura del bilancio

Gli “Altri Debiti” sono costituiti da debiti per ritenute su compensi corrisposti ai professionisti e per Iva, da versare al 18 gennaio 2016.

La voce “Debiti verso l'operazione di Cartolarizzazione” è costituita dal debito relativo ai pagamenti di fatture di competenza della Gestione Societaria con i fondi disponibili sui conti correnti del Patrimonio Separato.

Sezione 12 – Patrimonio

Il patrimonio netto è costituito esclusivamente dal capitale sociale.

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	100.000
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni	
1.3 Quote	100.000

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 100.000, diviso in 100 quote del valore nominale di Euro 1.000; è interamente detenuto dalla Stichting Perimetro, con sede legale in



Amsterdam (Olanda) – 1083HN Barbara Strozzilaan n 101, codice fiscale in Italia n. 97534280157. Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale risulta interamente versato.

12.5 Altre informazioni

Di seguito, si riportano le voci di patrimonio netto, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 7 bis, del codice civile.

	Legale	Utili portati a nuovo	Perdite portate a nuovo	Totale
A. Esistenze iniziali	386	6.932	-	7.318
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	386	6.932	-	7.318

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-		(5.521)	(5.521)
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali		-	-	-		(5.521)-	(5.521)



L'importo di Euro 5.521 si riferisce all'effetto delle rettifiche al patrimonio netto derivanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS risalente al 2005, a seguito della previsione del D.Lgs 38/2005.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi

1.1 Composizione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Altro	Totale 2015	Totale 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
5. Crediti			
5.1 Crediti verso banche			
- per leasing finanziario	-	-	-
- per factoring	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-
- per altri crediti	1.692	1.692	1.675
5.2 Crediti verso enti finanziari			
- per leasing finanziario	-	-	-
- per factoring	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela			
- per leasing finanziario	-	-	-
- per factoring	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-
Totale valore di bilancio	1.692	1.692	1.675



Gli interessi attivi si riferiscono agli interessi attivi lordi maturati al 31 dicembre 2015 sul conto corrente n 3245362 aperto presso Banca MPS S.p.A. Filiale di Padova Agenzia Centrale.

Sezione 2 – Commissioni

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31.12.2015	31.12.2014
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. commissioni bancarie	150	100
Totale	150	100

La voce pari ad Euro 150 si riferisce esclusivamente alle commissioni bancarie rilevate sul conto corrente intestato alla Società.

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “ Spese per il personale”

Voci/Settori	31.12.2015	31.12.2014
1. Personale dipendente	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e sindaci	11.546	11.532
4. Personale collocato a riposo	-	-
Recupero di spese per dipendenti distaccati	-	-
5. presso altre aziende	-	-
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati	-	-
6. presso altre società	-	-
Totale	11.546	11.532

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Le altre spese amministrative presentano un saldo di Euro 99.759 e sono così composte:

Voci/Settori	31.12.2015	31.12.2014
Compenso Società di Revisione	59.600	59.757
Spese per elaborazione dati	2.791	2.496
Compenso Gestore dei Servizi Societari	32.523	32.004
Compenso Gestore della Stichting Perimetro	4.774	4.500
Onorari professionali	71	68
Totale	99.759	98.825

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci/Settore	31.12.2015	31.12.2014
Imposte e tasse	(440)	(510)
Ricavi per riaddebito costi all'operazione di cartolarizzazione	110.203	109.292
Totale	109.763	108.782

La voce “Ricavi per riaddebito costi all'operazione di cartolarizzazione” si riferisce ai ricavi relativi all’addebito al patrimonio separato, nel rispetto del primo punto dell’ordine di priorità dei pagamenti sancito dal Regolamento dei Titoli, dei costi sostenuti e maturati alla data del 31 dicembre 2015, relativamente alla gestione ordinaria della Società.



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

F – ALTRE INFORMAZIONI E NOTE ESPLICATIVE SUL PATRIMONIO SEPARATO

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014

Importi espressi in unità di Euro

	DESCRIZIONE	SITUAZIONE AL 31/12/2015	SITUAZIONE AL 31/12/2014
A.	ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	1.365.766.860	1.414.349.931
A1	Crediti	1.365.766.860	1.414.349.931
B.	IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' RINVENIENTI DALLA GESTIONE DEI CREDITI	38.869.641	41.425.529
B1	Titoli di debito	-	-
B2	Titoli di capitale	-	-
B3	Altre:	38.869.641	41.425.529
B3 1	Commissioni di collocamento Titoli	38.720.366	41.286.982
B3 2	Disponibilità liquide	103.353	100.022
B3 3	Crediti per ritenute su interessi attivi bancari	25.724	25.495
B3 4	Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare	2.294	5.719
B3 5	Crediti verso la gestione societaria	10.592	-
B3 6	Acconti a fornitori per servizi	6.100	6.100
B3 7	Risconti attivi	1.211	1.211
	TOTALE ATTIVO (A+B)	1.404.636.501	1.455.775.460
C.	TITOLI EMESSI	1.278.927.183	1.350.860.637
C1	Titoli di Classe A	1.125.393.244	1.201.656.688
C2	Titoli di Classe B	150.533.939	146.203.949
C3	Titoli di Classe Z	3.000.000	3.000.000
D.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	-	-
E.	ALTRE PASSIVITA'	125.709.318	104.914.823
E1	Debiti verso gestione societaria	0	1.634
E2	Debiti verso fornitori	7.875	7.875
E3	Debiti verso portatori Titoli di Classe Z per Premio	125.701.443	104.905.314
	TOTALE PASSIVO (C+D+E)	1.404.636.501	1.455.775.460
	DIFFERENZA (A+B-C-D-E)	-	-
	TOTALE PASSIVO	1.404.636.501	1.455.775.460
F.	INTERESSI PASSIVI SU TITOLI EMESSI	52.106.501	53.526.045
F1	Titoli di categoria A	13.756.481	21.505.277
F2	Titoli di categoria B	13.962.989	13.838.440
F3	Titoli di categoria Z - Premio	24.387.031	18.182.328
G.	COMMISSIONI E PROVVISORIE A CARICO DELL' OPERAZIONE	42.308	41.907
G1	Compenso Gestore dei Crediti	12.200	12.200
G2	Compenso Rappresentante dei portatori dei Titoli	13.205	12.947
G3	Compenso Agente di Calcolo e Agente dei pagamenti	10.320	10.320
G4	Altre	6.583	6.440
H.	ALTRI ONERI	44.067.714	56.555.072
H1	Riaddebito costi della gestione societaria	110.202	109.291
H2	Interest Rate swap passivo	41.221.457	53.877.064
H3	Ammortamento commissioni di collocamento Titoli	2.566.617	2.566.617
H4	Costi di Unwinding swap	169.213	0
H5	Altri costi	225	2.100
I.	INTERESSI GENERATI DALLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE	93.120.785	96.288.986
L.	ALTRI RICAVI	3.095.738	13.834.038
L1	Interessi attivi bancari	881	275.685
L2	Interest Rate swap attivo	2.925.644	13.558.328
L3	Ricavi per riduzione swap	169.213	0
L4	Altri ricavi	0	25
	RISULTATO DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE (I+L-F-G-H)	-	0



La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dalle “*Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM*” emanate da Banca d’Italia il 15 dicembre 2015. In particolare, si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

A. Attività cartolarizzate – Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore di cessione che, alla data di bilancio, corrisponde al presumibile valore di realizzo.

B. Impieghi delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti

B3 1 Commissioni di collocamento Titoli

Tale voce è iscritta al costo storico. Gli importi sono riportati al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla vita residua dei titoli emessi.

B3 2 Disponibilità liquide

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti corrente intrattenuti con istituti di credito, sono esposti in bilancio al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo e comprendono gli interessi maturati alla data del presente bilancio.

B3 3 Crediti per ritenute su interessi attivi bancari

La voce è relativa al credito maturato, alla data del presente bilancio, nei confronti dell’erario, in relazione alle ritenute fiscali subite sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Per effetto di quanto recepito dalla circolare della Agenzia delle Entrate n. 77/E del 4 agosto 2010, tali crediti potranno essere scomutati per intero in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in cui l’operazione sarà conclusa.

B3 4 Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare, B3 5 Crediti verso la gestione societaria, B3 6 Altri crediti

Tali voci sono esposte in bilancio al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

B3 7 Risconti attivi

I risconti attivi sono stati calcolati in relazione alla effettiva competenza temporale ed economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d’esercizio



C. Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli “*asset-backed*” e vengono pagati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

E. Altre passività

I debiti sono iscritti a valore nominale.

Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Le componenti di natura economica, attive e passive, sono state rilevate seguendo il principio della competenza economica.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati sottoscritti con finalità di copertura, in considerazione della sostanziale corrispondenza delle caratteristiche economico-finanziarie con le passività coperte, sono valutati al costo e, conseguentemente, vengono rilevati unicamente i differenziali attivi/passivi relativi alle quote di interesse maturate.

Altri aspetti

Non sono stati effettuati accantonamenti di natura tributaria, ritenendo l’operazione di cartolarizzazione neutrale sotto il profilo fiscale, anche alla luce dei chiarimenti forniti dall’Amministrazione Finanziaria dello Stato. Le ritenute fiscali subite sono state portate in diminuzione degli interessi attivi maturati sui depositi bancari.

A. Attività cartolarizzate

I crediti iscritti in tale voce si riferiscono al prezzo di cessione degli stessi, pari ad Euro 1.365.766.860 già al netto delle somme di competenza del presente esercizio incassate sul Conto Incassi ad inizio gennaio e luglio 2015, a titolo quota di ammortamento del capitale, per un totale di Euro 47.713.859.

B. Impiego delle disponibilità

Gli impieghi delle disponibilità sono composti dalle voci dettagliate nella seguente: tabella

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Commissioni di collocamento Titoli	38.720.366	41.286.982	(2.566.616)
Liquidità presso MPS c/c n. 8592692 (Conto Spese)	101.365	100.021	1.344
Liquidità presso BNP c/c n. 859200 (Conto Pagamenti)	1.988	1	1.987
Crediti per ritenute su interessi attivi bancari	25.724	25.495	229
Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare	2.294	5.719	(3.425)
Crediti verso la gestione societaria	10.592	0	10.592
Acconti a fornitori	6.100	6.100	0
Risconti attivi	1.211	1.211	0
Totale	38.869.641	41.425.529	(2.555.888)

Le commissioni di collocamento dei titoli emessi, pari ad Euro 38.720.366, fanno riferimento alla quota residua ancora da ammortizzare alla data di chiusura del bilancio delle commissioni percepite da Banca MPS ed altre società facenti parte del Gruppo MPS in qualità di collocatori dei Titoli di Classe A e B. La quota di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolata in base alla durata del piano di ammortamento dei titoli emessi, che risulta essere coerente con quanto esposto nel Prospetto Informativo, risulta pari ad Euro 2.566.617 ed è contabilizzata nella voce H Altri Oneri.

La liquidità presso MPS c/c n. 8592692 rappresenta il saldo del Conto Spese presso il quale sono depositate le somme necessarie a fare fronte al pagamento di eventuali spese e costi dovuti dall'Emittente ed esigibili ad una data diversa da una Data di Pagamento, sulla base di quanto stabilito nel Contratto di Gestione della Cassa e dei Pagamenti.

I Crediti verso il Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare, si riferiscono alla quota parte degli interessi attivi sul portafoglio cartolarizzato di competenza dell'esercizio in corso non ancora riversati alla data di chiusura del presente bilancio.

Gli acconti a fornitori sono costituiti dal compenso pagato al gestore dei crediti MPS Spa per cui alla data di chiusura del presente bilancio non è ancora pervenuta la relativa fattura.

I risconti attivi sono costituiti dalla parte di costo "listing agent" che seppure contabilizzata al 31 dicembre 2015 è di competenza dell'esercizio successivo.

C. Titoli emessi

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Titoli di Classe A	1.125.393.244	1.201.656.688	(76.263.444)
Titoli di Classe B	150.533.939	146.203.949	4.329.990
Titoli di Classe Z	3.000.000	3.000.000	0
Totale	1.278.927.183	1.350.860.637	(71.933.454)

Più in dettaglio, l'acquisto del Portafoglio è stato finanziato dalla Società mediante l'emissione in data 22 dicembre 2010 delle seguenti classi di Titoli: (i) €1.536.640.000 titoli di classe A asset-backed a tasso fisso del 3,00% fino al 30 giugno 2012 e successivamente a tasso variabile con scadenza finale 30 giugno 2040, (i "Titoli di Classe A"); (ii) €130.000.000 titoli di classe B asset backed a tasso fisso e capitale incrementale fino a €235.000.000 con scadenza finale 30 giugno 2040, (i "Titoli di Classe B"); (iii) €3.000.000 titoli di classe Z asset backed a premio variabile con scadenza finale 30 giugno 2040, (i "Titoli di Classe Z").

In particolare, a ciascuna Data di Pagamento sino a quella in cui i Titoli di Classe A siano interamente rimborsati (inclusa), ciascun portatore dei Titoli di Classe B sarà tenuto a versare all'Emittente un importo in conto incremento del valore nominale dei Titoli di Classe B determinato come specificato di seguito nel paragrafo F.4 "Caratteristiche delle emissioni". Nello specifico, l'Emittente si è avvalso della facoltà, prevista nel Regolamento dei Titoli, di trattenere quota parte degli importi dovuti ai portatori dei Titoli di Classe B a titolo di interessi, pari al 2,94% annuo del Valore Nominale Effettivo, imputando tale ammontare a incremento del valore nominale dei Titoli di Classe B ed estinguendo così per compensazione le reciproche obbligazioni di pagamento. Per il presente esercizio il valore incrementale determinato dall'Agente di calcolo è pari ad Euro 2.180.791.

Conseguentemente alla Vendita Autorizzata di uno degli immobili oggetto di finanziamento ipotecario realizzata da Perimetro in data 26/11/2015, ai sensi di quanto previsto dal Prospetto Informativo in merito alla distribuzione dei fondi disponibili straordinari rivenienti dalla Vendita Autorizzata, alla data del 31/12/2015 è stato rimborsato anticipatamente il capitale dei titoli di Classe A, per un importo di Euro 869.211,81 corrispondente al contestuale rimborso anticipato del finanziamento.

Tale rimborso si è aggiunto a quello già previsto dal piano di ammortamento dei Titoli di classe A.

E. Altre passività

Le altre passività sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
Debiti verso gestione societaria	0	1.634	(1.634)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	7.875	6.960	915
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	0	915	(915)
Debiti verso portatori Titoli di Classe Z per Premio	125.701.443	104.905.314	20.796.129
Totale	125.709.318	104.914.823	20.794.495

I Debiti verso fornitori per fatture da ricevere si riferiscono ai debiti accantonati al 31 dicembre 2015 relativamente ai costi per i compensi dovuti al gestore dei crediti e all'agente di calcolo e dei pagamenti, di competenza dell'esercizio per i quali le fatture non sono ancora pervenute alla data di chiusura del bilancio.

I Debiti verso portatori Titoli di Classe Z per Premio, rappresentano l'accantonamento dell'importo pari alla differenza tra i componenti reddituali positivi e negativi della gestione cartolarizzata, rilevati alla data del presente bilancio al netto dei rimborsi effettuati sui Titoli stessi. Tale importo è stato accantonato in conformità a quanto stabilito nel Regolamento dei Titoli in merito all'Ordine di priorità dei pagamenti. In particolare, ai portatori dei Titoli di Classe Z viene esclusivamente riconosciuto un Premio a valere sui Fondi Disponibili Straordinari e un Premio a valere sui Fondi Disponibili Ordinari, così come definiti nel Regolamento dei Titoli.

F. Interessi Passivi su titoli emessi

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Titoli di Classe A	13.756.481	21.505.277
Titoli di Classe B	13.962.989	13.838.440
Titoli di Classe Z – Premio	24.387.031	18.182.328
Totale	52.106.501	53.526.045

Si precisa che gli interessi sui titoli di Classe B, includono la quota di Euro 2.180.791 pari al 2,94% annuo del Valore Nominale Effettivo, non pagati ai rispettivi portatori, ma trattenuti ad incremento del valore nominale, come specificato al precedente paragrafo C. Titoli emessi.

G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione

Le commissioni e provvigioni a carico dell'operazione sono composte dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Compenso Gestore dei Crediti	12.200	12.200
Compenso Rappresentante dei portatori dei Titoli	13.205	12.947
Compenso Agente di Calcolo e dei Pagamenti	10.320	10.320
Altre	6.583	6.440



Totale	42.308	41.907
---------------	---------------	---------------

H. Altri oneri

Gli altri oneri sono composti dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Riaddebito costi della gestione societaria	110.202	109.291
Differenziale IRS passivo	41.221.457	53.877.064
Ammortamento commissioni di collocamento Titoli	2.566.617	2.566.617
Altri costi	225	2.100
Costi Unwinding Swap	169.213	0
Totale	44.067.714	56.555.072

La voce “Differenziale IRS passivo” fa riferimento all’ammontare degli interessi passivi sui derivati di copertura maturati nell’esercizio 2015.

I “Costi di Unwinding Swap” sono i costi addebitati da MPS al 31/12/2015 per la riduzione del nominale di € 869.211,81 del contratto di copertura finanziaria dovuta alla Vendita Autorizzata di uno degli immobili oggetto di finanziamento ipotecario realizzata da Perimetro in data 26/11/2015 ed al conseguente rimborso anticipato del capitale dei Titoli di classe A.

I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate

Tale voce, pari ad Euro 93.120.785, è costituita dagli interessi maturati sui crediti cartolarizzati di competenza al 31 dicembre 2015.

L. Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2015	31.12.2014
Interessi attivi bancari	881	275.685
Differenziale IRS attivo	2.925.644	13.558.328
Altri ricavi	0	25
Ricavi per riduzione swap	169.213	0
Totale	3.095.738	13.834.038

La voce “Differenziale IRS attivo” fa riferimento all’ammontare degli interessi attivi sui derivati di copertura maturati nell’esercizio 2015.

I “Ricavi per riduzione swap” sono costituiti dall’importo che Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.c.p.a. ha pagato a Casaforte Srl per far fronte ai costi di riduzione del nominale del contratto di copertura finanziaria dovuta alla Vendita Autorizzata di uno degli immobili oggetto



di finanziamento ipotecario realizzata dalla stessa Perimetro in data 26/11/2015 ed al conseguente rimborso anticipato del capitale dei Titoli di classe A.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 Descrizione dell'operazione e dell'andamento della stessa

In data 21 settembre 2010, Casaforte S.r.l. ha concluso un'operazione (l'"Operazione") ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n. 130, avente ad oggetto crediti pecuniari a titolo di capitale, interessi e altri accessori derivanti da un contratto di finanziamento ipotecario stipulato in data 3 luglio 2009, ai sensi del quale Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("Banca MPS" o il "Cedente") ha erogato un finanziamento ipotecario il cui debitore è Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari S.C.p.A. (il "Consorzio").

La Società ha acquistato da Banca MPS, in blocco e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge sulla Cartolarizzazione e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, tutti i crediti pecuniari a titolo di capitale, interessi e altri accessori derivanti dal Contratto di Finanziamento Ipotecario sopracitato (i "Crediti"), unitamente ad ogni garanzia reale o personale costituita a supporto dei Crediti, nonché gli altri diritti, azioni, poteri o facoltà accessori ai Crediti (il "Portafoglio"), con efficacia giuridica ed economica a decorrere dal 22 dicembre 2010, data di emissione dei Titoli (come di seguito definiti). I Canoni di locazione relativi al Patrimonio Immobiliare costituiscono la principale fonte dei flussi di cassa necessari al soddisfacimento delle obbligazioni assunte dal Consorzio in relazione al Contratto di Finanziamento Ipotecario. L'Emittente ha facoltà di trattenere i Canoni così incassati imputandoli a pagamento degli interessi e a rimborso del capitale ai sensi del Contratto di Finanziamento Ipotecario.

Il prezzo dei Crediti ricompresi nel Portafoglio è stato concordato nell'importo complessivo di Euro 1.669.640.000,00 ed è stato corrisposto dalla Società in fondi immediatamente disponibili il 22 dicembre 2010. Contestualmente al pagamento del Prezzo (ma restando espressamente esclusa qualsivoglia compensazione al riguardo), il Cedente ha trasferito alla Società la somma di Euro 67.206.237 in acconto di quanto dovuto in relazione ai Crediti alla data di pagamento del 31 dicembre 2010, a titolo di interessi e quota di ammortamento del capitale.

L'acquisto del Portafoglio è stato finanziato dalla Società mediante l'emissione, ai sensi degli articoli 1 e 5 della Legge 30 aprile 1999, n. 130, di 3 classi di Titoli come di seguito descritte al



paragrafo F.4. In data 5 novembre 2010 è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB il prospetto informativo (il “Prospetto”) per l’offerta in sottoscrizione al pubblico in Italia dei Titoli di Classe A, chiusasi in data 29 novembre 2010. I Titoli di Classe B e i Titoli di Classe Z, con riferimento ai quali il Prospetto è stato pubblicato ai soli fini dell’articolo 2 della Legge sulla Cartolarizzazione, non sono oggetto di offerta al pubblico, in quanto offerti a investitori professionali e/o qualificati. A far data dal 9 agosto 2011 i Titoli di Classe B sono stati ammessi alla quotazione presso l’Irish Stock Exchange, previa approvazione del relativo prospetto informativo da parte della Central Bank of Ireland quale autorità competente ai sensi della Direttiva 2003/71/CE.

Andamento dell’operazione

L’operazione, perfezionatasi nel mese di dicembre 2010, si sta svolgendo regolarmente. In particolare, i flussi di cassa relativi al portafoglio cartolarizzato realizzati nel corso del 2015, sono così suddivisi: in linea capitale per Euro 48.583.071 ed in linea interessi per Euro 93.124.210.

F.3 Indicazione dei soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti a diverso titolo nell’operazione sono evidenziati nel prospetto che segue.

<p>SOCIETA' EMITTENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Casaforte S.r.l., una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell’art. 3 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la “Legge sulla Cartolarizzazione”), con sede legale in via Eleonora Duse 53, Roma, iscritta al n. 03670580285 del Registro delle Imprese di Roma e al n. 32933 dell’elenco generale delle Società di Cartolarizzazione tenuto presso la Banca d’Italia (la “Società” o l’“Emittente”).
<p>CEDENTE, GESTORE DEI CREDITI, GESTORE DELLA CASSA E BANCA INCARICATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società di diritto italiano costituita nella forma di società per azioni, con sede legale in piazza Salimbeni 3, Siena, Codice Fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Siena n. 00884060526, p. IVA, iscritta al n. 5274 dell’albo delle banche tenuto presso la Banca d’Italia ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (il “Testo Unico Bancario”), nonché, in qualità di società facente parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena (il “Gruppo MPS”), al n. 1030.6 dell’albo dei gruppi bancari (il “Cedente”, nonché il “Gestore dei Crediti”, il “Gestore della Cassa” e la “Banca Incaricata”). <p><u>Descrizioni funzioni svolte:</u></p> <p>(i) in qualità di Gestore dei Crediti provvede a svolgere in nome e per conto della Società e nell’interesse ultimo dei portatori dei Titoli, l’attività di amministrazione, gestione, incasso e recupero dei Crediti; e</p> <p>(ii) in qualità di Gestore della Cassa e di Banca Incaricata provvede a fornire alla Società taluni servizi di cassa e pagamento relativi alle somme di volta in volta accreditate sui conti</p>

	<p>che la Società - nel contesto della cartolarizzazione dei Crediti - ha aperto presso Banca MPS;</p>
<p>GESTORE DEI SERVIZI SOCIETARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., società per azioni con sede in Milano, via Vittor Pisani 27, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano n.00731410155, che interviene nel presente atto e agisce per il tramite della sua sede in Roma in via Eleonora Duse 53 (il “Gestore dei Servizi Societari”). <p><u>Descrizioni funzioni svolte:</u> il Gestore dei Servizi Societari fornisce alla Società determinati servizi di natura amministrativa, tra i quali: adempimenti contabili, adempimenti fiscali, adempimenti societari (quali, <i>inter alia</i>, tenuta ed aggiornamento dei libri sociali, convocazione dell’organo amministrativo della Società e redazione del verbale delle riunioni, convocazione e formalità relative alle assemblee dei soci e predisposizione dei verbali delle assemblee stesse, ecc.), preparazione del bilancio annuale.</p>
<p>GESTORE DELLA STICHTING PERIMETRO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • WILMINGTON Trust SP Services (London) Limited, società a responsabilità limitata di diritto inglese, con sede in Londra, Fifth Floor, 6 Broad Street Place, EC2M 7JH, Gran Bretagna (il “Gestore della Stichting Perimetro”). <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> il Gestore della Stichting Perimetro si occupa della gestione documentale, societaria e contabile della Stichting Perimetro.</p>
<p>AGENTE DEI PAGAMENTI</p> <p>E</p> <p>AGENTE DI CALCOLO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • BNP Paribas Securities Services S.A., una banca costituita e operante con la forma giuridica di <i>société anonyme</i> ai sensi della legge francese, avente sede legale in 3, rue D’Antin, Parigi, che agisce ai fini del presente contratto tramite la propria succursale di Milano con sede in via Ansperto 5, codice fiscale e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano 13449250151 (“BNP Paribas”), in qualità di agente di calcolo (l’“Agente di Calcolo”) e agente dei pagamenti (l’“Agente dei Pagamenti”). <p><u>Descrizioni funzioni svolte:</u></p> <p>(i) in qualità di Agente dei Pagamenti provvede a fornire taluni servizi di cassa e pagamento, anche in relazione alle somme di volta in volta accreditate sui conti che la Società – nel contesto della cartolarizzazione dei Crediti – ha aperto presso l’Agente dei Pagamenti medesimo; e</p> <p>(ii) in qualità di Agente di Calcolo provvede a fornire alla Società taluni servizi di calcolo e di rendiconto secondo i termini e le condizioni stabiliti nel presente Contratto.</p>
<p>RAPPRESENTANTE COMUNE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • KPMG Fides Servizi di Amministrazione S.p.A., società per azioni costituita ai sensi della legge italiana, con sede legale in Via Vittor Pisani, 27, Milano, Codice Fiscale, P. IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00731410155 (il “Rappresentante Comune”). <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> il Rappresentante Comune agisce in rappresentanza dei portatori dei Titoli e degli altri creditori garantiti della Società curandone gli interessi e tutelandone i diritti, ove necessario.</p>
<p>RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Via Pancaldo 4, Firenze, capitale sociale di Euro 276.434.746,28 interamente versato, iscritta al



<p style="text-align: center;">E</p> <p style="text-align: center;">COLLOCATORE</p> <p style="text-align: center;">(TITOLI DI CLASSE A)</p>	<p>Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e partita IVA 00816350482, iscritta al n. 4770 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia, facente parte del gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto al numero 1030 dell'Albo dei gruppi bancari, ("MPSCS").</p> <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> il soggetto che si occupa di coordinare e dirigere, direttamente e indirettamente, tramite altri intermediari incaricati del collocamento (i "Collocatori"), l'Offerta e il Collocamento.</p>
<p style="text-align: center;">COLLOCATORI</p> <p style="text-align: center;">(TITOLI DI CLASSE A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3, capitale sociale di Euro 4.502.410.157,20 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Siena, codice fiscale e partita IVA 00884060526, iscritta al n. 5274 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia, facente parte del gruppo bancario Montepaschi, iscritto al numero 1030 dell'Albo dei gruppi bancari; • Banca Antonveneta S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione in Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, dal 29 Aprile 2013 Banca Antonveneta Spa è divenuta Area Territoriale di Banca Monte dei Paschi di Siena; • Biverbanca S.p.A., con sede legale in Via Carso 15, Biella, capitale sociale euro 117.500.000,00, iscritta al Reg. delle Imprese di Biella, numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 01807130024, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia. <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> sono i soggetti responsabili ed incaricati del collocamento dei Titoli di Classe A.</p>
<p style="text-align: center;">COLLOCATORI</p> <p style="text-align: center;">(TITOLI DI CLASSE B)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Via Pancaldo 4, Firenze, capitale sociale di Euro 276.434.746,28 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e partita IVA 00816350482, iscritta al n. 4770 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia, facente parte del gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto al numero 1030 dell'Albo dei gruppi bancari, ("MPSCS"). <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> è il soggetto responsabile ed incaricato del collocamento dei Titoli di Classe B.</p>
<p style="text-align: center;">COLLOCATORI</p> <p style="text-align: center;">(TITOLI DI CLASSE Z)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3, capitale sociale di Euro 4.502.410.157,20 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Siena, codice fiscale e partita IVA 00884060526, iscritta al n. 5274 dell'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia, facente parte del gruppo bancario Montepaschi, iscritto al numero 1030 dell'Albo dei gruppi bancari <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> è il soggetto responsabile ed incaricato del collocamento dei Titoli di Classe Z.</p>
<p style="text-align: center;">ORGANIZZATORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Piazzetta E. Cuccia 1, Milano.



	<ul style="list-style-type: none"> MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., con sede legale in Via Pancaldo 4, Firenze, <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> sono i soggetti responsabili della strutturazione dell'Operazione.</p>
LISTING AGENT (TITOLI DI CLASSE B)	<ul style="list-style-type: none"> BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, Luxembourg Branch, con sede in Rue de Gasperich 33, - L-5826 Hesperange Lussemburgo. <p><u>Descrizione funzioni svolte:</u> è il soggetto incaricato per l'adempimento delle formalità richieste per la quotazione dei titoli di Classe B presso l'Irish Stock Exchange.</p>

Inoltre, l'assemblea dei soci dell'8 marzo 2011, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi degli artt. 14 e 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, per gli esercizi 2010-2018, alla Reconta Ernst&Young S.p.A.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

	TITOLI DI CLASSE A ASSET-BACKED	TITOLI DI CLASSE B ASSET-BACKED	TITOLI DI CLASSE Z ASSET-BACKED
Valuta	EURO	EURO	EURO
Importo all'emissione	1.536.640.000 (n. 1.536.400 titoli del Valore Nominale di € 1.000 cadauno)	130.000.000 (n. 520 titoli del Valore Nominale di € 250.000 cadauno) (1)	3.000.000 (n. 3.000 titoli del Valore Nominale di € 1.000 cadauno)
Tasso di interesse	Variabile	Fisso. Ai portatori dei Titoli di Classe B sarà riconosciuto anche un Premio a valere sui Fondi Ordinari, così come previsto nei corrispondenti Ordini di Priorità.	Ai portatori dei Titoli di Classe Z sarà esclusivamente riconosciuto un Premio a valere sui Fondi Disponibili Straordinari e un Premio a valere sui Fondi Disponibili Ordinari, così come previsto nei rispettivi Ordini di Priorità.
Parametro	Pari a 3,00% per anno sino al 30 giugno 2012 (compreso) e, successivamente, pari alla somma del Tasso di Riferimento come di volta in volta rilevato e del Margine (1,05% per anno). Per Tasso di Riferimento si intende l'EURIBOR a 6 mesi come rilevato il Giorno di Quotazione, ovvero il diverso tasso determinato dall'Agente di Calcolo ai sensi della Clausola 7.6 (Eventi di turbativa) del Regolamento dei Titoli. Limitatamente al primo Periodo di Interessi, il tasso di riferimento sarà quello determinato tramite il metodo dell'interpolazione lineare tra il tasso EURIBOR per il periodo immediatamente più breve e il tasso Euribor per il periodo immediatamente più lungo.	Fino alla Data di Pagamento in cui i Titoli di Classe A siano interamente rimborsati (inclusa): (a) per una quota corrispondente al solo Valore Nominale Iniziale della Classe B, pari al 7,41% per anno; e (b) per una quota corrispondente all'intero Valore Nominale Effettivo della Classe B, pari al 2,94% per anno; A partire dalla Data di Pagamento in cui i Titoli di Classe A siano interamente rimborsati (esclusa), pari al 2,94% per anno (computati sul Valore Nominale Effettivo della Classe B). (2)	(vedi nota 3)
Cedola	Semestrale	Semestrale	Semestrale
Durata legale	30 anni (scadenza 30 giugno 2040)	30 anni (scadenza 30 giugno 2040)	30 anni (scadenza 30 giugno 2040)
Rimborso	Dal 31 dicembre 2014. Trattandosi di Titoli a ricorso limitato, il rimborso di capitale sarà di volta in volta dovuto ed esigibile solo nei limiti dei Fondi Disponibili.	Dal 31 dicembre 2030 Trattandosi di Titoli a ricorso limitato, il rimborso di capitale sarà di volta in volta dovuto ed esigibile solo nei limiti dei Fondi Disponibili.	In un'unica soluzione alla Data di Scadenza Finale (30 giugno 2040), secondo l'Ordine di Priorità dei pagamenti previsto dal Regolamento dei Titoli.
Rating Iniziale	A- da Fitch Ratings Limited	A- da Fitch Ratings Limited	Un-rated



Rating Corrente	B- da Fitch Ratings Limited	B- da Fitch Ratings Limited	Un-rated
Quotazione	Non è stata richiesta la quotazione dei titoli in alcun mercato regolamentato	A far data dal 9 agosto 2011 i titoli di classe B sono stati ammessi alla quotazione presso l'Irish Stock Exchange.	Non è stata richiesta la quotazione dei titoli in alcun mercato regolamentato
Legge applicabile	Italiana	Italiana	Italiana

- (1) A ciascuna Data di Pagamento sino a quella in cui i Titoli di Classe A siano interamente rimborsati (inclusa), ciascun portatore dei Titoli di Classe B sarà tenuto a versare all'Emittente un importo in conto incremento del valore nominale dei Titoli di Classe B determinato come il prodotto tra:
- (i) il Valore Nominale Effettivo della Classe B;
 - (ii) 2,94% per anno; e
 - (iii) il numero di giorni trascorsi dalla Data di Pagamento immediatamente precedente (o, nel caso della prima Data di Pagamento, dalla Data di Emissione);
- il tutto sulla base convenzionale di 360 giorni all'anno e 30 giorni al mese, con arrotondamento al più prossimo centesimo di Euro. L'importo così determinato ed esigibile a richiesta dell'Emittente a ciascuna Data di Pagamento è indicato come il "Valore Incrementale dei Titoli di Classe B" (fino a massimo €235.000.000). L'Emittente avrà tuttavia la facoltà (ma non l'obbligo) di trattenere gli importi dovuti ai portatori dei Titoli di Classe B a titolo di interessi calcolati ai sensi del successivo Parametro - paragrafo (b), imputando tale ammontare a incremento del valore nominale dei Titoli di Classe B ed estinguendo così per compensazione le reciproche obbligazioni di pagamento. Qualora l'Emittente intenda non avvalersi di tale facoltà, sarà tenuto a consultare preventivamente il Rappresentante Comune il cui parere sarà vincolante per l'Emittente.
- (2) Premio con riferimento ai Titoli di Classe B:
- un importo pari alla differenza, se positiva, tra i Fondi Disponibili Ordinari a una determinata Data di Pagamento – a partire dal 31 luglio 2033 – e l'ammontare di tutti i pagamenti dovuti dall'Emittente ai sensi delle voci da (i) a (x), paragrafo (a), dell'Ordine di Priorità di cui alla Clausola 6.1 del Regolamento dei Titoli; e
 - (ii) un importo pari alla differenza, se positiva, tra i Fondi Disponibili a una determinata Data di Pagamento – a partire dal 31 luglio 2033 – e l'ammontare di tutti i pagamenti dovuti dall'Emittente ai sensi delle voci da (i) a (viii) dell'Ordine di Priorità di cui alla Clausola 6.4 del Regolamento dei Titoli;
- restando inteso che il Premio massimo distribuibile non potrà mai eccedere, complessivamente, €15.500.000;
- (3) Premio con riferimento ai Titoli di Classe Z:
- (i) a valere sui Fondi Disponibili Ordinari, un importo pari alla differenza, se positiva, tra i Fondi Disponibili Ordinari a una determinata Data di Pagamento e l'ammontare di tutti i pagamenti dovuti dall'Emittente ai sensi delle voci da (i) a (x) dell'Ordine di Priorità di cui alla Clausola 6.1 Regolamento dei Titoli (ovvero delle voci da (i) a (vi) dell'Ordine di Priorità di cui alla Clausola 6.3 Regolamento dei Titoli);
 - (ii) a valere sui Fondi Disponibili Straordinari, un importo pari alla differenza, se positiva, tra i Fondi Disponibili Straordinari a una determinata Data di Pagamento e l'ammontare di tutti i pagamenti dovuti dall'Emittente ai sensi delle voci da (i) a (iii) dell'Ordine di Priorità di cui alla Clausola 6.2 Regolamento dei Titoli; e
 - (iii) a valere sui Fondi Disponibili, un importo pari alla differenza, se positiva, tra i Fondi Disponibili a una determinata Data di Pagamento e l'ammontare di tutti i pagamenti dovuti dall'Emittente ai sensi delle voci da (i) a (xii) dell'Ordine di Priorità di cui alla Clausola 6.4 Regolamento dei Titoli;
- restando inteso che, con riferimento al paragrafo (b)(i) che precede, il Premio massimo distribuibile a ciascuna Data di Pagamento non potrà mai eccedere l'importo calcolato come segue: €2.500.000 moltiplicato per il rapporto tra Canone Residuo e Canone Iniziale.

Il merito di credito dei Titoli di Classe A e B è stato oggetto di analisi e valutazione, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, della Legge sulla Cartolarizzazione per titoli oggetto di operazioni di cartolarizzazione offerti ad investitori non professionali, da parte Fitch Ratings Ltd., un'agenzia di rating operante nei mercati finanziari internazionali in possesso dei requisiti di professionalità ed indipendenza stabiliti dalla CONSOB nella delibera n. 12175 concernente il Regolamento d'attuazione dell'art. 2, comma 5, della Legge sulla Cartolarizzazione.

Alla data del Prospetto, l'Agenzia di Rating ha attribuito ai Titoli di Classe A e B un rating atteso (*expected*) in linea con quello di Banca MPS, pari ad A- (A meno). Tale rating è definito come atteso (*expected*) in quanto subordinato all'effettiva emissione dei Titoli di Classe A, nell'assunto che durante il Periodo di Offerta non venisse apportata alcuna modifica di rilievo ai contratti



sottoscritti alla Data di Stipula e che, nel frattempo, non mutasse il rating di Banca MPS. Per una dettagliata indicazione della scala di rating adottata da Fitch Ratings si rinvia al documento “Definitions of Ratings and Other Forms of Opinion” pubblicato e consultabile sul sito internet www.fitchratings.com.

La valutazione dei Titoli di Classe A e B da parte dell’Agenzia di Rating è stata effettuata attraverso l’esame dei profili legali e finanziari dell’operazione, sulla base dei flussi di cassa attesi e delle attività vincolate a garanzia del pagamento degli interessi e del rimborso in linea di capitale dei Titoli, nonché tenendo conto degli impegni assunti da Banca MPS nei confronti del Consorzio debitore ai sensi dell’Impegno BMPS. In particolare, il collegamento tra il rating dei Titoli di Classe A e B e il rating di Banca MPS (c.d. *full credit-link*) è stato valutato sussistere – pur in assenza di una garanzia diretta con riferimento ai Titoli di Classe A e B da parte di Banca MPS – proprio alla luce delle obbligazioni di pagamento assunte nell’ambito dell’operazione da Banca MPS e dalle altre società del Gruppo MPS, a vario titolo e a vari livelli, ora in via principale (pagamento dei canoni di locazione e altri importi dovuti al Consorzio in qualità di conduttori; pagamento delle contribuzioni e altri importi dovuti al Consorzio in qualità di soci consorziati; pagamento degli importi dovuti all’Emittente ai sensi dei Contratti di Copertura Finanziaria; pagamento degli importi dovuti al Consorzio ai sensi del Contratto di Deposito) ora in via solidale (Impegno BMPS)².

Si fa presente che il rating non costituisce sollecitazione all’acquisto, alla vendita o al possesso di strumenti finanziari, né esprime alcuna valutazione in merito al prezzo dei Titoli, all’opportunità dell’investimento nei Titoli per una particolare tipologia di investitore, al trattamento fiscale dei pagamenti effettuati a valere sui Titoli medesimi, e può essere oggetto di revisione o di revoca da parte dei soggetti che hanno assegnato i relativi rating.

Fino al rimborso dei Titoli, l’Agenzia di Rating monitorerà periodicamente l’evolversi della Cartolarizzazione e, in particolare, l’andamento dei recuperi e delle riscossioni.

Piano di ammortamento atteso dei Titoli di Classe A e Classe B alla data di emissione

Data di Pagamento	Nozionale di Riferimento Classe A	Rimborso Classe A	Nozionale di Riferimento Classe B (*)	Rimborso Classe B
30-giu-11	1.536.640.000	-	132.006.550	-
31-dic-11	1.536.640.000	-	133.947.046	-
30-giu-12	1.536.640.000	-	135.916.068	-
31-dic-12	1.536.640.000	-	137.914.034	-
30-giu-13	1.536.640.000	-	139.941.370	-

² Prospetto informativo Titoli di Classe A, Parte Seconda – Nota informativa, § 7.4.



31-dic-13	1.536.640.000	-	141.998.509	-
30-giu-14	1.536.640.000	-	144.085.887	-
31-dic-14	1.536.640.000	334.983.312	146.203.949	-
30-giu-15	1.201.656.688	37.675.309	148.353.147	-
31-dic-15	1.163.981.379	37.733.173	150.533.938	-
30-giu-16	1.126.248.206	37.782.741	152.746.787	-
31-dic-16	1.088.465.466	37.842.937	154.992.165	-
30-giu-17	1.050.622.529	37.895.089	157.270.550	-
31-dic-17	1.012.727.439	37.957.730	159.582.427	-
30-giu-18	974.769.709	38.012.578	161.928.289	-
31-dic-18	936.757.132	38.077.779	164.308.635	-
30-giu-19	898.679.353	38.135.443	166.723.971	-
31-dic-19	860.543.910	38.203.327	169.174.814	-
30-giu-20	822.340.583	38.263.932	171.661.684	-
31-dic-20	784.076.651	38.334.626	174.185.110	-
30-giu-21	745.742.025	38.398.301	176.745.631	-
31-dic-21	707.343.724	38.471.938	179.343.792	-
30-giu-22	668.871.785	38.538.819	181.980.146	-
31-dic-22	630.332.966	38.615.539	184.655.254	-
30-giu-23	591.717.427	38.685.771	187.369.686	-
31-dic-23	553.031.656	38.765.720	190.124.021	-
30-giu-24	514.265.936	38.839.448	192.918.844	-
31-dic-24	475.426.488	38.922.778	195.754.751	-
30-giu-25	436.503.710	39.000.161	198.632.346	-
31-dic-25	397.503.549	39.087.032	201.552.241	-
30-giu-26	358.416.517	39.168.232	204.515.059	-
31-dic-26	319.248.285	39.258.810	207.521.431	-
30-giu-27	279.989.475	39.343.997	210.571.996	-
31-dic-27	240.645.479	39.438.457	213.667.404	-
30-giu-28	201.207.022	39.527.809	216.808.315	-
31-dic-28	161.679.213	39.626.334	219.995.397	-
30-giu-29	122.052.879	39.720.038	223.229.329	-
31-dic-29	82.332.841	39.822.818	226.510.800	-
30-giu-30	42.510.022	39.921.069	229.840.509	-
31-dic-30	2.588.954	2.588.954	233.219.165	37.439.350
30-giu-31	-	-	195.779.814	41.220.904
31-dic-31	-	-	154.558.910	41.028.773
30-giu-32	-	-	113.530.138	40.827.346
31-dic-32	-	-	72.702.792	40.629.326
31-lug-33	-	-	32.073.466	32.073.466

(*) A ciascuna Data di Pagamento sino a quella in cui i Titoli di Classe A siano interamente rimborsati (inclusa), ciascun portatore dei Titoli di Classe B sarà tenuto a versare all'Emittente un importo in conto incremento del valore nominale dei Titoli di Classe B. Per il dettaglio del calcolo si rimanda al paragrafo F.4 Caratteristiche delle emissioni.

Utilizzo dei flussi rivenienti dal portafoglio

Fino a che l'Emittente non abbia ricevuto una Comunicazione di un Evento Determinante, i Fondi Disponibili Ordinari, come calcolati a ciascuna Data di Determinazione, saranno impiegati dall'Emittente, o per conto di quest'ultimo, alla successiva Data di Pagamento per effettuare i

pagamenti dovuti ai portatori dei Titoli e agli altri Creditori dell'Emittente secondo l'ordine di priorità che segue:

- (i) per il pagamento, in via tra loro paritaria e in proporzione al relativo ammontare:
 - (a) delle Tasse e di ogni altro costo o spesa sostenuto per preservare lo *status* dell'Emittente quale società per la cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge 130/99 (ivi compresi, a titolo esemplificativo, eventuali spese notarili o i compensi spettanti ai revisori contabili);
 - (b) di altri costi sostenuti in relazione ai Titoli (ivi compresi, a titolo esemplificativo, i costi sostenuti per eventuali comunicazioni ai portatori dei Titoli);
 - (c) di ogni importo a qualunque titolo dovuto a eventuali terzi creditori dell'Emittente (diversi dagli altri Creditori dell'Emittente) in relazione alla Cartolarizzazione;nei limiti in cui il Fondo Spese a credito del Conto Spese sia stato insufficiente per la copertura di tali costi durante il Periodo di Interessi immediatamente precedente;
- (ii) per accreditare sul Conto Spese l'importo necessario affinché il Fondo Spese sia ripristinato fino all'importo di € 100.000;
- (iii) per il pagamento di tutte le somme a qualunque titolo dovute al Rappresentante Comune in relazione ai Documenti dell'Operazione e alla Cartolarizzazione;
- (iv) per il pagamento, in via tra loro paritaria e in proporzione al relativo ammontare, di tutte le somme a qualunque titolo dovute agli Agenti, al Gestore dei Crediti, al Gestore dei Servizi Societari e all'Agenzia di Rating ai sensi dei Documenti dell'Operazione;
- (v) per il pagamento, in via tra loro paritaria in proporzione al relativo ammontare degli importi a qualunque titolo dovuti alla Controparte di Copertura Finanziaria ai sensi del Contratto di Copertura Finanziaria, fatta eccezione per quegli importi eventualmente dovuti a seguito della risoluzione del Contratto di Copertura Finanziaria che sia imputabile alla Controparte di Copertura Finanziaria;
- (vi) per il pagamento di tutte le somme dovute a titolo di interessi sui Titoli di Classe A;
- (vii) per il pagamento di tutte le somme dovute a titolo di interessi sui Titoli di Classe B;



- (viii) prima della Data di Pagamento che cade il 31 dicembre 2014, per il deposito sul Conto Accumulo di un ammontare fino a concorrenza dell'importo previsto nel Piano di Ammortamento Atteso;
- (ix) a partire dalla Data di Pagamento che cade il 31 dicembre 2014:
 - (a) per il rimborso del capitale dei Titoli di Classe A fino a concorrenza del Rimborso Massimo Programmato; oppure
 - (b) per il rimborso del capitale dei Titoli di Classe A senza limitazioni, in caso di (a) rimborso anticipato facoltativo del Finanziamento oppure (b) incasso da parte dell'Emittente di un indennizzo ai sensi dei Documenti dell'Operazione (diversi dal Contratto di Finanziamento);
- (x) in seguito al completo rimborso dei Titoli di Classe A :
 - (a) per il rimborso del capitale dei Titoli di Classe B fino a concorrenza del Rimborso Massimo Programmato, fermo restando che, fino alla data che cade diciotto mesi dopo la Data di Cristallizzazione della Classe B, l'ammontare di volta in volta rimborsato non potrà mai eccedere l'Ammontare Massimo Rimborsabile; e in subordine
 - (b) a partire dalla Data di Pagamento che cade il 31 luglio 2033, per il pagamento del Premio relativo ai Titoli di Classe B;
- (xi) per il pagamento del Premio relativo ai Titoli di Classe Z;
- (xii) per il pagamento, in via tra loro paritaria in proporzione al relativo ammontare, degli importi a qualunque titolo dovuti alla Controparte di Copertura Finanziaria ai sensi del Contratto di Copertura Finanziaria, qualora tali importi risultino dovuti a seguito della risoluzione del Contratto di Copertura Finanziaria che sia imputabile alla Controparte di Copertura Finanziaria;
- (xiii) alla Data di Scadenza Finale, in seguito al completo rimborso dei Titoli di Classe A e dei Titoli di Classe B, per il rimborso del capitale dei Titoli di Classe Z.

Fino a che l'Emittente non abbia ricevuto una Comunicazione di un Evento Determinante, i Fondi Disponibili Straordinari, come calcolati a ciascuna Data di Determinazione, saranno impiegati dall'Emittente, o per conto di quest'ultimo, alla successiva Data di Pagamento per effettuare i pagamenti dovuti ai portatori dei Titoli e agli altri Creditori dell'Emittente secondo l'ordine di priorità che segue:

- (i) per il pagamento, in via tra loro paritaria in proporzione al relativo ammontare:

- (a) di quanto dovuto alla Controparte di Copertura Finanziaria, a fronte della riduzione dell'importo nozionale del Contratto di Copertura Finanziaria a seguito di un rimborso anticipato obbligatorio parziale del Finanziamento;
- (b) per il pagamento o il rimborso di ogni altro costo sostenuto o da sostenersi da parte dell'Emittente a fronte del rimborso anticipato obbligatorio parziale del Finanziamento;
- (ii) successivamente al Periodo Iniziale, per il rimborso, del capitale dei Titoli di Classe A;
- (iii) successivamente al Periodo Iniziale e a seguito del completo rimborso dei Titoli di Classe A, per il rimborso del capitale dei Titoli di Classe B, fermo restando che, fino alla data che cade diciotto mesi dopo la Data di Cristallizzazione della Classe B, l'ammontare di volta in volta rimborsato non potrà eccedere l'Ammontare Massimo Rimborsabile; e
- (iv) per il pagamento del Premio relativo ai Titoli di Classe Z;

restando inteso che:

- (a) con riferimento alla voce (iii) che precede, gli importi eccedenti l'Ammontare Massimo Rimborsabile saranno rimborsati alla prima Data di Pagamento successiva alla data che cade rispettivamente diciotto mesi dopo la Data di Cristallizzazione della Classe B;
- (b) a ciascuna Data di Pagamento, gli importi pagabili dall'Emittente ai sensi delle voci (ii) e (iii) non potranno mai eccedere l'Ammontare Target calcolato per quella Data di Pagamento;
- (c) prima dello scadere del Periodo Iniziale, i Fondi Disponibili Straordinari come sopra determinati fino a concorrenza dell'Ammontare Target saranno depositati sul Conto Accumulo e, alla prima Data di Pagamento successiva allo scadere del periodo Iniziale, saranno utilizzati per rimborsare, il capitale dei Titoli di Classe A, quindi il capitale dei Titoli di Classe B.

A partire dalla Data di Pagamento che cade il 31 luglio 2033 (esclusa) e a condizione che:

- (a) i Titoli di Classe A e i Titoli di Classe B siano stati integralmente rimborsati; e
 - (b) l'Emittente non abbia ricevuto una Comunicazione di un Evento Determinante;
- i Fondi Disponibili, come calcolati a ciascuna Data di Determinazione, saranno impiegati dall'Emittente, o per conto di quest'ultimo, alla successiva Data di Pagamento per effettuare i

pagamenti dovuti ai portatori dei Titoli e agli altri Creditori dell'Emittente secondo l'ordine di priorità che segue:

- (i) per il pagamento, in via tra loro paritaria e in proporzione al relativo ammontare:
 - (a) delle Tasse e di ogni altro costo o spesa sostenuto per preservare lo *status* dell'Emittente quale società per la cartolarizzazione dei crediti ai sensi della Legge 130/99 (ivi compresi, a titolo esemplificativo, eventuali spese notarili o i compensi spettanti ai revisori contabili);
 - (b) di altri costi sostenuti in relazione ai Titoli (ivi compresi, a titolo esemplificativo, i costi sostenuti per eventuali comunicazioni ai portatori dei Titoli);
 - (c) di ogni importo a qualunque titolo dovuto a eventuali terzi creditori dell'Emittente (diversi dagli altri Creditori dell'Emittente) in relazione alla Cartolarizzazione;

nei limiti in cui il Fondo Spese a credito del Conto Spese sia stato insufficiente per la copertura di tali costi durante il Periodo di Interessi immediatamente precedente;

- (ii) per accreditare sul Conto Spese l'importo necessario affinché il Fondo Spese sia ripristinato fino all'importo di € 100.000;
- (iii) per il pagamento di tutte le somme a qualunque titolo dovute al Rappresentante Comune in relazione ai Documenti dell'Operazione e alla Cartolarizzazione;
- (iv) per il pagamento, in via tra loro paritaria e in proporzione al relativo ammontare, di tutte le somme a qualunque titolo dovute agli Agenti, al Gestore dei Crediti e al Gestore dei Servizi Societari ai sensi dei Documenti dell'Operazione;
- (v) per il pagamento del Premio relativo ai Titoli di Classe Z;
- (vi) per il rimborso del capitale dei Titoli di Classe Z;

restando inteso che ogni importo eventualmente residuo sarà infine corrisposto ai portatori dei Titoli di Classe Z a titolo di Premio.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

Interest rate swap

Casaforte S.r.l. ha concluso con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. un contratto di copertura finanziaria ai sensi del quale la Società ha coperto i rischi finanziari derivanti dal disallineamento



tra il tasso di interesse fisso che incasserà ai sensi del Contratto di Finanziamento e il tasso di interesse variabile dovuto ai portatori dei Titoli di Classe A a partire dal 30 giugno 2012.

F.6 Facoltà operative della Società cessionaria

Casaforte s.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo statuto. In particolare l'art. 3 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso (da parte della Società ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/1999) di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco se si tratta di una pluralità di crediti, finanziato attraverso l'emissione (da parte della Società ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/1999) dei titoli di cui agli articoli 1 comma 1, lettera b), e 5 della predetta Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della Legge 130/1999, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi, dalla Società o da altra società, per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà anche realizzare operazioni con struttura rotativa (revolving), ossia che contemplino l'utilizzo degli incassi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati prima o in coincidenza dell'emissione dei titoli per l'acquisto di ulteriori crediti. Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/1999 anche tali ulteriori crediti costituiranno patrimonio segregato sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi nel contesto della



medesima operazione. Nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, la Società potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e per la prestazione dei servizi di cassa e di pagamento e compiere altresì operazioni di cessione dei crediti acquistati nonché ogni altra attività che le è consentita dalla Legge 130/1999”.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I valori esposti in questa sezione si intendono, se non diversamente indicato, in migliaia di Euro.

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti

Si forniscono informazioni in merito alle variazioni in aumento e in diminuzione delle attività cartolarizzate complessivamente intervenute dalla data di inizio dell'operazione alla data del 31 dicembre 2015.

Descrizione	Saldi al 22 dicembre 2010	Incrementi per interessi	Decrementi per incassi (*)	Saldi al 31 dicembre 2010
Crediti quota capitale	1.669.640.000	0	(64.434.634)	1.605.205.366
Interessi maturati nel periodo	0	2.771.603	(2.771.603)	0
Totale	1.669.640.000	2.771.603	(67.206.237)	1.605.205.366

(*) I decrementi per incassi si riferiscono all'ammontare che l'Originator ha trasferito alla Società accreditando il Conto Incassi ad inizio gennaio 2011, in acconto di quanto dovuto in relazione ai Crediti alla data di pagamento del 31 dicembre 2010, a titolo di interessi e quota di ammortamento del capitale, per un totale di Euro 67.206.237.

Descrizione	Saldi al 31 dicembre 2010	Incrementi per interessi	Decrementi per incassi	Saldi al 31 dicembre 2011
Crediti quota capitale	1.605.205.366	0	(47.713.859)	1.557.491.507
Interessi maturati nel periodo	0	105.793.586	(105.791.300)	2.286
Totale	1.605.205.366	105.793.586	(153.505.159)	1.557.493.793 (*)

(*) Tale voce include i Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare riclassificati nella voce B3 6, pari ad Euro 2.286.

Descrizione	Saldi al 31 dicembre 2011	Incrementi per interessi	Decrementi per incassi	Saldi al 31 dicembre 2012
Crediti quota capitale	1.557.491.507	0	(47.713.858)	1.509.777.649



Interessi maturati nel periodo	2.286	102.625.387	(102.623.533)	4.140
Totale	1.557.493.793	102.625.387	(150.337.391)	1.509.781.789 (*)

(*) Tale voce include i Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare riclassificati nella voce B3 6, pari ad Euro 4.140.

Descrizione	Saldi al 31 dicembre 2012	Incrementi per interessi	Decrementi per incassi	Saldi al 31 dicembre 2013
Crediti quota capitale	1.509.777.649	0	(47.713.859)	1.462.063.790
Interessi maturati nel periodo	4.140	99.457.186	(99.455.436)	5.890
Totale	1.509.781.789	99.457.186	(147.169.295)	1.462.069.680 (*)

(*) Tale voce include i Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare riclassificati nella voce B3 6, pari ad Euro 5.890.

Descrizione	Saldi al 31 dicembre 2013	Incrementi per interessi	Decrementi per incassi	Saldi al 31 dicembre 2014
Crediti quota capitale	1.462.063.790	0	(47.713.859)	1.414.349.931
Interessi maturati nel periodo	5.890	96.288.986	(96.289.156)	5.719
Totale	1.462.069.680	96.288.986	(144.003.015)	1.414.355.650(*)

Tale voce include i Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare riclassificati nella voce B3 6, pari ad Euro 5.719.

Descrizione	Saldi al 31 dicembre 2014	Incrementi per interessi	Decrementi per incassi	Saldi al 31 dicembre 2015
Crediti quota capitale	1.414.349.931	0	(48.583.071)	1.365.766.860
Interessi maturati nel periodo	5.719	93.120.785	(93.124.210)	2.294
Totale	1.414.355.650	93.120.785	(141.707.281)	1.365.769.154(*)

(*) Tale voce include i Crediti v/Debitore ceduto per interessi su crediti cartolarizzati da riversare riclassificati nella voce B3 6, pari ad Euro 2.294..

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Alla data del presente bilancio non risultano esserci crediti scaduti.

F.9 Flussi di cassa

I flussi di cassa generati nell'esercizio sono riassunti nel seguente prospetto:

Descrizione	Flussi di liquidità 31/12/2015	Flussi di liquidità 31/12/2014
Liquidità iniziale	100.022	265.951.172
Crediti cartolarizzati - quota capitale	48.583.071	47.713.859
Crediti cartolarizzati - quota interessi	93.124.210	96.289.156
Differenziale Interest Rate Swap attivo	2.925.644	13.558.328
Interessi attivi bancari al netto di ritenute	651	274.155
Interessi passivi sui di Titoli di Classe A e B	(23.389.481)	(31.138.277)
Rimborso Titoli di Classe A	(76.263.443)	(334.983.312)
Debiti verso portatori Titoli di Classe Z per Premio	(3.590.902)	(3.538.256)
Differenziale Interest Rate Swap passivo	(41.221.457)	(53.877.064)
Pagamenti relativi a commissioni e spese a carico dell'operazione	(164.738)	(149.524)
Spese bancarie	(225)	(215)
Liquidità finale	103.353	100.022

F.10 Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

Si rimanda a quanto scritto nel paragrafo F5.

F.11 Ripartizione per vita residua



Vengono indicati gli attivi cartolarizzati in essere alla data del 31 dicembre 2015, classificati in funzione della loro vita residua.

Vita Residua	Saldo lordo in bilancio al 31.12.2014	Percentuale di incidenza %
Fino a 3 mesi	-	-
Da 3 a 6 mesi	-	-
Da 6 a 12 mesi	-	-
Da 12 a 60 mesi	-	-
Oltre 60 mesi	1.365.766.860	100%
Indeterminata	-	-
Totale	1.365.766.860	100%

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

Tutti i Crediti sono denominati in Euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio alla data del 31 dicembre 2015.

Range	Numero posizioni	Saldo lordo di bilancio al 31.12.2015
fino a 25.000	-	-
Da 25.000 a 75.000	-	-
Da 75.000 a 250.000	-	-
Oltre 250.000	1	1.365.766.860
Totale	1	1.365.766.860

Si fa presente che il credito riportato nella tabella di cui sopra è l'unico credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015.

Sezione 3 – Informazione sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I rischi e le politiche adottate per la loro copertura sono esclusivamente legati all'attività di cartolarizzazione svolta dalla società. Si evidenzia pertanto che non vi sono gestioni a rischio da segnalare.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa



Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale e dalle riserve (legale, di utili e per rettifiche per passaggio agli IAS/IFRS).

In ossequio allo statuto ed in conformità alle disposizioni della Legge 130/1999 e dei relativi provvedimenti di attuazione, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società. Ognuno di tali patrimoni separati è destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati nei titoli emessi dalla Società per finanziare l'acquisto dei crediti che del suddetto patrimonio fanno parte, nonché al pagamento dei costi della relativa operazione di cartolarizzazione. Su ciascun patrimonio separato, pertanto, non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi.

I requisiti patrimoniali della Società sono conformi alle disposizioni dettate da Banca d'Italia in relazione all'oggetto sociale ed all'attività della Società stessa.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 2015	Importo 2014
1. Capitale	100.000	100.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	1.797	1.797
- di utili	6.932	6.932
a) legale	386	386
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(5.521)	(5.521)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		

- Attività non correnti e gruppi di Attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-	-
Totale	101.797	101.797

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita d'esercizio)	0	0	0
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio			
	a) variazioni di fair value			

	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione::			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali			
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	0	0	0

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Non sono stati nominati dirigenti al di fuori dell'amministratore unico.

Non sono stati deliberati compensi spettanti all'amministratore unico.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie alla data del 31 dicembre 2015.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non vi sono transazioni con parti correlate

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero Dipendenti

La società non ha avuto dipendenti nel corso dell'esercizio 2015. L'attività amministrativa è affidata ad una società esterna.

7.2 Compensi alla società di revisione

A favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. è previsto un corrispettivo annuo pari ad Euro 36.000 (al netto di IVA, rimborsi spese ed adeguamenti su base ISTAT) per l'attività di revisione contabile del Bilancio d'Esercizio, di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, e di attestazione delle dichiarazioni fiscali, oltre ad Euro 2.000 (al netto di IVA, rimborsi spese ed adeguamenti su base ISTAT) per la traduzione in lingua inglese dell'audit allegato al bilancio.



Il presente Bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

L'Amministratore Unico



Marc Bruno Zanelli